

L'agitazione dei sergenti dell'Aeronautica

In prevalenza sulla base di intese tra i partiti di sinistra

Il dottor Di Francesco sollevato dall'incarico dal questore

Rinnovare subito regolamenti e codici militari

Permangono ancora norme anacronistiche e autoritarie I parlamentari del Pci hanno chiesto che le commissioni Difesa vengano informate sulle richieste del personale

L'AGITAZIONE dei sergenti dell'aeronautica, spontanea quanto alle sue esteriori manifestazioni, è però il prodotto del profondo disagio delle condizioni militari. Questo disagio è palese e, in seguito allo svolgersi dei fatti inter-nazionali, è diventato in Italia un motivo di immediato scricchiolio. La politica della cosiddetta ristrutturazione, rappresenta il tentativo più rilevante compiuto dagli Stati Maggiori e dal governo, di dare una soluzione ai problemi di "tappatura" ma, concepita in funzione subordinata alla Nato, del tutto subordinata rispetto alla necessità di definire i termini nuovi della politica di difesa, insufficiente cura, le questioni di personale, questa ristrutturazione non convince e non opera. Per di più, gestita nel chiuso dei quadri di governo, senza la partecipazione di Parlamento, ha suscitato comprensibili allarmi (si veda la vicenda dello scioglimento dei reparti alpini o le voci corse a proposito della soppressione dei bersaglieri).

Il centro del problema è, comunque, dopo la crisi del petrolio, non sarà mai più in grado di sostenere il costo della complessa e fortemente burocratizzata macchina militare costruita negli anni '50, e che il progettato ridimensionamento non può essere imposto ai cittadini in termini di soli e più pesanti oneri finanziari e al personale nelle forme del contenimento delle istituzioni del mantenimento di ingiusti trattamenti differenziali. Indipendentemente dalle intenzioni dei protagonisti, la proposta di legge, per essere un problema di governo, deve essere di governo, e non deve essere un problema di governo fatto bene e riflettere seriamente.

Prima di tutto, si riapre la questione della militarizzazione dell'assetto, ma questa volta il personale che si è mosso appartiene, infatti, al cosiddetto ITAV. Siamo l'unico Paese al mondo in cui le torri di controllo negli aeroporti sono costituite da tecnici militari inquadrati. Date le caratteristiche e la funzione dell'amministrazione militare, non è possibile ricondurre ad unità, nell'ambito dell'aviazione commerciale, il trattamento di chi vola e di chi milita, rende possibile con il controllo dello spazio aereo, tale attività, che deriva da una contraddizione insanabile, che occorre ad alimentare un comprensibile malcontento.

Retribuzioni

In secondo luogo torna a ripresentarsi la questione dello sganciamento della progressione nel trattamento economico, dalla carriera gerarchica e da quella dei sergenti, a procedere di quest'ultima, il ritardato del personale su posizioni di stipendio scarsamente remunerative. Cinque anni proporzionalmente di cadenza nella distribuzione sulla prestabilita permanenza nei diversi gradi della carriera, attribuendo, al termine di ciascuno di essi, un parametro economico superiore indipendentemente dal contestuale conseguimento del relativo grado. Sostentiamo cioè che la retribuzione proceda, per anni, di scatto in scacco e fino ad un dato livello, che invece la collocazione nella gerarchia si svolga per anzianità congiunta al merito, proporzionando le promozioni al merito.

Aldo D'Alessio

Già insediate le prime giunte nei comuni dell'Emilia Romagna

In programma nei prossimi giorni incontri tra Pci e Psi e gli altri partiti democratici - A Venezia comunisti e socialisti impegnati a promuovere la convergenza di tutte le forze disponibili a realizzare programmi di rinnovamento - Interessante documento del partito socialdemocratico a Udine

Dalla nostra redazione

Bologna, 7. Sono una ventina le giunte insediate, in comuni inondati da 500 elettori del territorio dell'Emilia-Romagna. Quattro a Reggio, tutte di sinistra (una, a Busana, è la prima dopo vent'anni); quattro nel piano di campagna (tre di sinistra in comuni conquistati il 15 giugno (Planello, Rivegiano, Coli); una nel ravennate, a Solarolo, ove le sinistre sono tornate al governo locale, a cinque anni, tre nel riminese (Monte Grifodino, Salsedine, Torriana); tutte e tre di sinistra, le prime due subentrano ad amministrazioni precedentemente dominate dalla Dc.

Nel forlivese si sono insediate le giunte di Portico e Castrocaro (per la prima volta di sinistra), di Dovadola (Rocca), di Modigliana (Rocca S. Casciano, Trezzio). Altre giunte stanno per essere insediate in questi giorni in provincia di Ferrara (Mirandole) e di Ravenna (Forlì, Montefiore, S. Clemente, Poggio Berni, Verucchio, tutte di sinistra).

In prevalenza dunque le giunte insediate hanno configurazioni di sinistra, e molte per la prima volta: in Emilia-Romagna i comuni inferiori ai 5.000 abitanti strappati alle condizioni di "diversità" sono 15. Ed ovunque le maggioranze Pci-Psi (spesso rafforzate da elementi indipendenti) e altri formazioni: a Planello (Dc) e a Coli (Dc) è del Psdi) hanno reso, sin dall'insediamento dei nuovi sindaci ed assessori, a rendere concreto l'invito alle forze di sinistra, che si instaurino rapporti di collaborazione e di intesa, sui problemi — anche gravi e complessi — delle comunità locali. In questi comuni, si instaurano rapporti di collaborazione e di intesa, sui problemi — anche gravi e complessi — delle comunità locali. In questi comuni, si instaurano rapporti di collaborazione e di intesa, sui problemi — anche gravi e complessi — delle comunità locali.

Venezia, 7.

Dopo i contatti tra le delegazioni del Pci e del Pri, sabato scorso si sono riunite a Venezia le segretarie delle federazioni del Pci e del Psi per esaminare la situazione determinata col voto nella provincia. Si è concordemente rilevato come l'avanzata delle forze di sinistra abbia creato condizioni nuove che rendono possibili «soluzioni amministrative alla direzione dei comuni più corrispondenti ai bisogni e alle esigenze di cambiamento poste dai movimenti unitari di lotta sviluppati in questi anni». Pertanto le due segretarie hanno convenuto di riconoscere che queste soluzioni vanno definite «su programmi di rinnovamento che esprimono i tali bisogni ed esigenze» e che vanno costruite «promuovendo le convergenze di tutte le forze democratiche e antifasciste disponibili a muoversi in questa direzione».

Il Pci e il Psi hanno ribadito il comune impegno a operare in questo senso iniziando sin d'ora il confronto per la elaborazione di linee programmatiche. In particolare per quanto riguarda il problema di Venezia e i comuni attinenti il compromesso legu-

Udine, 7.

Un interessante documento è stato approvato nella seduta del comitato provinciale di Udine del Psdi al termine di una riunione nel corso della quale la sinistra interna del partito è tornata a far parte della maggioranza da cui era uscita dopo l'ultimo congresso.

Nel comunicato si afferma che la Dc «anche per le intenzioni, in quanto a far parte delle tradizioni che in questo periodo la travagliano non dà affidamento e stabile su piani di sviluppo economico, sociale e di riforma, in campo amministrativo». Si dà quindi «mandato alla delegazione incaricata di partecipare ad eventuali incontri di portata superiore al piano di una visione globale, il più ampio e sereno confronto di programmi ed indirizzi con tutti i partiti democratici ed anti-fascisti».

I partiti democratici a confronto per costituire la nuova giunta

Milano: il voto ha rotto la logica degli schieramenti preconstituiti

Borruso (Dc): «I contenuti unico punto di riferimento» - Pillitteri (PSD): «Finita l'epoca delle contrapposizioni di schieramento» - Meggio (Pri) e Martelli (Psi): «Confronto serrato sui programmi» - Terzi (Pci): «Mettere l'intera cittadinanza in grado di partecipare»

Dalla redazione

MILANO, 7. Dunque, sarebbe disponibile a entrare in giunta anche con i comunisti? Andrea Borruso, vicesindaco di Milano nella passata amministrazione di centrosinistra, eletto all'unanimità nuovo capo gruppo della Dc al consiglio comunale, in sostituzione del conservatore De Carolis, uomo della cosiddetta «maggioranza silenziosa», risponde affermativamente. «Sì, pure con i comunisti. La vecchia logica degli schieramenti preconstituiti è superata. È stata seppellita dal voto del 15 giugno».

«Il confronto si deve sviluppare, adesso, sui contenuti. I problemi e la soluzione da dare ad essi rappresentano il solo punto di riferimento. Gli schieramenti, afferma il dirigente democristiano, devono venire dopo, sulla base degli orientamenti concreti che le forze politiche avranno definito». Ecco perché le contrapposizioni passeranno questa volta non più attraverso i retti colli ideologici ma le piattaforme programmatiche. «In questo senso la Dc, precisa Borruso, verificherà se è possibile o meno stabilire un rapporto di collaborazione con le altre forze, compreso il Pci». È un discorso chiaro, che non lascia adito ad interpretazioni equivocate. Dall'altra parte, pre-

Grave atto antifautonomistico

Sardegna: il governo rinvia la legge sulla programmazione

Un grave atto antifautonomistico nei confronti della Regione sarda: il governo nazionale ha rinviato alla assemblea regionale, per un nuovo esame, la legge regionale relativa ai «compiti della Regione nella programmazione». La legge era stata approvata il 22 maggio scorso con votazione a scrutinio segreto.

L'attività legislativa dopo il voto

Insediato il consiglio regionale del Molise

Il Molise è stata la prima regione italiana, tra le 15 a statuto ordinario, a riprendere l'attività legislativa dopo le elezioni del 15 giugno scorso. L'insediamento del nuovo consiglio regionale è infatti avvenuto ieri pomeriggio.

Grave misura contro il dirigente della «narcotici» di Roma

Assurdo pretesto per colpire un ottimo funzionario, vittima di altre rappresaglie: egli è membro del Comitato per il riordinamento della Ps e il sindacato-polizia

Grave atto antifautonomistico

Un gravissimo provvedimento ha sollevato immediate proteste nella polizia e fra le forze democratiche, è stato adottato dal questore di Roma Ugo Macera nei confronti del dottor Enrico Di Francesco, che dirige la Sezione narcotici della Squadra mobile della capitale. Il funzionario di Ps — già colpito altre volte per le sue attività nel movimento che si batte per il riordinamento della polizia e la libertà sindacale — è stato rimosso dall'incarico e posto a disposizione dell'ufficio gabinetto.

Questi fatti che sono alla base della grave decisione, la scorsa settimana, insieme al capo Mazzotta del Nucleo antidroga del Cc, il Dr. Di Francesco, che dirige la Sezione narcotici della Squadra mobile della capitale. Il funzionario di Ps — già colpito altre volte per le sue attività nel movimento che si batte per il riordinamento della polizia e la libertà sindacale — è stato rimosso dall'incarico e posto a disposizione dell'ufficio gabinetto.

L'attività legislativa dopo il voto

Insediato il consiglio regionale del Molise

Il Molise è stata la prima regione italiana, tra le 15 a statuto ordinario, a riprendere l'attività legislativa dopo le elezioni del 15 giugno scorso. L'insediamento del nuovo consiglio regionale è infatti avvenuto ieri pomeriggio.

Davanti al tribunale militare di Roma per «insubordinazione con ingiuria»

Oggi il processo al sergente Sotgiu. Ampia solidarietà dei sottufficiali

Riprende stamani, davanti al Tribunale militare di Roma, il processo contro il sergente Sotgiu, arrestato il 15 giugno scorso durante una ordinata protesta in piazza Venezia per rivendicare miglioramenti di stipendio, normativi e di carriera — e accusato di «insubordinazione con ingiuria verso un superiore ufficiale».

In particolare con il sergente Sotgiu, è stata espressa dai sottufficiali della caserma «Brigata missili» di Salaria Portogruaro, che ieri si sono rifiutati di consumare il rancio. Solidarietà con i colleghi sottufficiali dell'Aeronautica, costritti a ricorrere a forme di protesta che li espone a gravi sanzioni disciplinari per poter avanzare le loro giuste richieste è stata espressa in un comunicato dal Coordinamento Difesa CGIL.

A Roma intanto i sottufficiali dell'Aeronautica si sono riuniti al Palazzo del Senato per pubblicare al quale si chiede di farsi «garante delle istituzioni e dei diritti costituzionali, ponendo fine alle leggi penali fasciste e regolamenti che bandiscono e vietano la democrazia, la Costituzione e i diritti dell'uomo nelle Forze armate».

Dibattito su «Crisi economica e riconversione industriale»

Per iniziativa del Cespe (Centro studi di politica economica del Pci) si terrà a Roma, mercoledì 16 luglio, al Palazzo del Senato, un dibattito con i partiti di sinistra e con i partiti di centro sinistra e con il Pci su contenuti programmatici. Nessuno come al vecchio, parte curiale di precludere un confronto con i partiti di centro sinistra e con il Pci su contenuti programmatici.

SECONDA SETTIMANA DELLA CAMPAGNA PER LA STAMPA COMUNISTA

Sottoscrizione: la graduatoria tra Federazioni

Table with columns: Federazioni, Somme, % raccolte. Lists various federations and their financial contributions.

Grave lutto del compagno Bonchio

Si è spenta ieri, dopo una lunga malattia, Margherita Lettieri Bonchio, madre del compagno Roberto Bonchio, presidente dell'Editor. Riu-

Eletto il «Comitato» dei funzionari di Polizia

Si sono svolte ieri in tutte le questure d'Italia le elezioni per la nomina dei 13 membri del «Comitato di rappresentanza» dei funzionari di Ps e della polizia femminile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alle sedute di mercoledì 9 e giovedì 10 luglio.

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per mercoledì 9 luglio alle ore 18,30.

La Federazione di Biella ha versato altri 4 milioni e 200 mila lire, portandola quindi al 27,2%.

GRADUATORIA REGIONALE

Table with columns: Regioni, % and various regional data points.